

Il sindacato: “La produzione di Whirlpool va mantenuta in Italia”

Pubblicato: Mercoledì 25 Ottobre 2023



La rsu della **Whirlpool** e i segretari provinciali di **Fiom, Fim e Uilm** hanno da poco terminato l'assemblea unitaria con i lavoratori allo stabilimento di Cassinetta di Biandronno, polo degli elettrodomestici a incasso. Naturalmente all'ordine del giorno c'era il futuro dell'azienda americana in Italia, dopo l'annuncio del via libera della Commissione europea alla joint venture con la **turca Arcelik**. (foto di repertorio)

Gennaro Aloisio e Tiziano Franceschetti per la Fim Cisl dei laghi, **Nino Cartosio e Luciano Frontera** per la Fiom Cgil, **Fabio Dell'Angelo e Chiara Cola** della Uilm hanno ribadito in assemblea quanto già emerso dalle segreterie nazionali del sindacato dei metalmeccanici, ovvero che il governo e in particolare il ministero delle Imprese e del made in Italy deve convocare le parti sociali per sapere qualcosa in più del destino di questa fusione e se la produzione verrà mantenuta in Italia. Richiesta che risale ormai allo scorso 5 ottobre.

La richiesta del sindacato di categoria è più che legittima perché il via libera di Bruxelles non è ancora sufficiente. È attesa infatti, per la primavera prossima, la pronuncia dell'**Antitrust inglese**. «Sul perché della necessità di questa pronuncia, ne ignoriamo le ragioni – sottolineano Franceschetti e Aloisio – Forse è dettata dal fatto che il mercato inglese ha meno competitor del nostro. Non va dimenticato che **il comparto dell'elettrodomestico in Europa sta perdendo il 20%** e le fabbriche del settore stanno facendo tanta cassa integrazione».

Per sollecitare il Governo a convocare il tavolo in questione, non è escluso che il sindacato metta in campo iniziative e presidi di lotta.

Dalla Commissione europea il via libera alla joint venture tra Whirlpool e la turca Arcelik

di M.M.